

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I

Speciale Rassegna Stampa



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



virgilionotizie.it

Pacco bomba ad Equitalia a Roma, dietro una matrice anarchica

Nell'esplosione il direttore generale Marco Cuccagna ha perso una falange. Il premier Monti ha espresso la sua vicinanza

E' di matrice anarchica il pacco bomba esploso oggi alle 12:30 circa nella sede di Equitalia di via Millevoi 10 a Roma ferendo a una mano il direttore generale di Equitalia, Marco Cuccagna. E' questa l'ipotesi principale degli inquirenti della procura di Roma.

L'ipotesi di reato è quella di attentato con finalità di terrorismo. Il plico, recapitato tramite servizio postale, era inserito in una busta imbottita e indirizzato al direttore che, nell'esplosione, ha perso la falange di un dito. E' stato trasportato al Sant'Eugenio e le sue condizioni generali sono buone, a quanto si apprende da fonti mediche.

Il presidente del Consiglio Mario Monti, ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale al direttore Cuccagna. "Equitalia - ha detto il premier - ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie".

Veniva dall'area anarchica anche il plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann, a Francoforte, seguito dalla rivendicazione del gruppo italiano Federazione anarchica informale. Il messaggio di rivendicazione, scritto a mano e in italiano, era nascosto nella lettera bomba. Nella lettera di rivendicazione, da quanto riferito dalla polizia tedesca, l'organizzazione menzionava in un comunicato "tre esplosioni contro banche, banchieri, zecche e sanguisughe".

f a b i n f o r m a

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com*

La polizia tedesca, quindi, ha ipotizzato quasi subito il probabile invio da parte dell'organizzazione terroristica di altre due lettere bomba. I magistrati hanno fatto notare che lo scorso anno, quasi in questo stesso periodo, la galassia anarco-insurrezionalista italiana aveva inviato una serie di pacchi bomba a numerose ambasciate e sedi diplomatiche della capitale. Ampia delega investigativa è stata già data agli uomini della Digos della polizia e del Ros dei carabinieri.

affaritaliani.libero.it

Paura all'Ardeatino: pacco bomba ferisce il direttore di Equitalia

Gli uffici sono quelli di via Andrea Millevoi all'Ardeatino. Ferito ad una mano il direttore dell'ufficio che ha perso una falange: è in codice giallo. Sul posto gli artificieri e la Digos. L'involucro è stato spedito via posta ordinaria

Pacco bomba nella sede Equitalia di via Andrea Millevoi al quartiere Ardeatino.

Secondo quanto si apprende, il plico esplodendo ha ferito a una mano il direttore della sede.

Il pacco era stato recapitato tramite servizio postale. L'esplosione è avvenuta intorno alle 12.30 nella sede Equitalia di via Andrea Millevoi 10. Sul posto gli artificieri. Sono in corso accertamenti della Digos.

Ha perso la falange del dito Marco Cuccagna, direttore generale della stessa agenzia al quale era indirizzato il pacco bomba. Secondo quanto si è appreso, l'uomo è stato trasportato in codice giallo al Sant'Eugenio.

Attentato per finalità di terrorismo. Questa l'ipotesi di reato formulata nel fascicolo aperto dal procuratore aggiunto Pietro Saviotti che è in contatto con la Digos. Secondo gli inquirenti, il pacco sarebbe di matrice anarchica e sarebbe da collegare al plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann.

Lo scorso anno l'area anarco-insurrezionalista aveva inviato, proprio di questi tempi, pacchi a sedi diplomatiche. Nell'obiettivo ora sarebbero finiti istituti legati agli ambienti della finanza e degli affari.

ansa.it

Esplode un pacco bomba ferito il direttore generale alla mano

Procura Roma : attentato con fini di terrorismo. Si segue pista anarchica. Solidarietà da Monti

f a b i n f o r m a

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com*

Un pacco bomba è esploso ferendo una persona a Roma, in via Andrea Millevoi, presso un'agenzia di Equitalia. Il plico è stato recapitato via posta e durante l'esplosione ha ferito la mano del direttore della sede.

Il pacco-bomba si trovava in una busta imbottita ed era indirizzato allo stesso direttore della sede di Equitalia, in via Millevoi 10, nel quartiere Ardeatino, poi rimasto ferito dallo scoppio del plico. L'episodio è avvenuto intorno alle 12:30. Sul posto sono intervenuti anche gli artificieri.

La Procura di Roma ha avviato un'indagine per risalire ai responsabili del pacco bomba che ha determinato il ferimento di una persona in un'agenzia di Equitalia, in via Andrea Millevoi. Il procuratore aggiunto Pietro Saviotti procede per attentato con finalita' di terrorismo. Il pm e' in contatto con i dirigenti Digos.

FERITO E' DG EQUITALIA - L'uomo ferito da un pacco bomba in una filiale di Equitalia a Roma è Marco Cuccagna, direttore generale della stessa agenzia per la riscossione dei tributi. Cuccagna ha perso la falange di un dito nell'esplosione ed è ricoverato in un ospedale della capitale, secondo quanto si apprende.

SI SEGUE PISTA ANARCHICA - Per il pacco bomba esploso oggi in una filiale di Equitalia gli investigatori seguono la pista anarchica. Si teme, infatti, un collegamento con il plico esplosivo recapitato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann, rivendicato dalla Federazione anarchica informale. Anche lo scorso anno, nell'imminenza delle festività natalizie, gli anarco-insurrezionalisti italiani si erano resi protagonisti di una serie di pacchi bomba recapitati in numerose ambasciate della capitale.

MONTI, SVOLGE SUO DOVERE NEL RISPETTO LEGGI - "Equitalia ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie". Lo scrive Mario Monti esprimendo solidarietà dopo l'attentato.

ilsole24ore.it

[Pacco bomba esplose nella sede di Equitalia a Roma Ferito il direttore](#)

Un pacco bomba è esploso alle 12.30 nella sede legale dell'Agenzia Equitalia in via Millevoi 10, a Roma, zona Ardeatina. Sul posto è intervenuta la polizia e sta indagando la Digos. Il plico è stato recapitato via posta e durante l'esplosione ha ferito la mano del direttore generale dell'agenzia, Marco Cuccagna, che avrebbe perso una falange. È stato ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Eugenio.

f a b i n f o r m a

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com*

Gli investigatori, intanto, seguono la pista anarchica. Si teme, infatti, un collegamento con il plico esplosivo recapitato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann, rivendicato dalla Federazione anarchica italiana. La procura di Roma ha aperto un fascicolo e l'ipotesi di reato è quella di attentato con finalità di terrorismo.

Il presidente del Consiglio ha espresso la sua solidarietà con una nota. «Equitalia - ha scritto Mario Monti - ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie».

ilsole24ore.it

Il rischio di una lunga stagione di tensione

In attesa della rivendicazione si può dire che al 90% il pacco bomba a Equitalia a Roma è opera degli anarco-insurrezionalisti. Anche nella remota ipotesi che così non fosse, ciò non toglie che intelligence e forze dell'ordine temono, comunque, una rapida recrudescenza di questo tipo di eversione.

I segnali sono molti.

Il periodo natalizio è tradizione anche per i loro attacchi, come accadde l'anno scorso con gli attentati in una serie di ambasciate a Roma. L'allerta, poi, si è impennato ieri dopo la rivendicazione della Fai (Federazione anarchica informale) della lettera-bomba all'amministratore delegato della Deutsche Bank, Josef Ackermann.

Gli addetti ai lavori non dimenticano che molti episodi di violenza esplosivi durante la manifestazione a Roma del 15 ottobre con la devastazione in piazza San Giovanni sono riconducibili a quell'area. E alcuni giorni dopo, in un'audizione al Copasir (il comitato parlamentare sui servizi di informazione) il prefetto Antonio Manganelli, direttore del dipartimento di Pubblica sicurezza, parlò dell'area anarco-insurrezionalista come «la più minacciosa» tra tutte le frange dell'eversione. Con altrettanta probabilità, insomma, potremo vedere in questi giorni altri attentati di questo genere.

Il problema, però, è più generale. Perché il clima di ostilità si sta allargando a macchia d'olio.

Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, in Parlamento ha con molto buon senso parlato di rischi per la sicurezza legati alla crisi economica. I tagli alle pensioni della manovra di governo accendono i fuochi nelle aree di protesta dell'estrema sinistra. Il movimento No Tav, quello più violento, ieri

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

in Val di Susa ha mostrato di nuovo i muscoli. Gli ingredienti per una lunga stagione di tensione, insomma, ci sono tutti.



Pacco bomba esplode in agenzia Equitalia ferito il direttore generale. Pista anarchica

E' accaduto nella filiale di via Andrea Millevoi. Il funzionario, Marco Cuccagna, ha perso la falange del dito. L'uomo è stato trasportato in codice giallo al Sant'Eugenio. Il procuratore aggiunto Saviotti: attentato per finalità di terrorismo. Solidarietà di Monti: fa il suo dovere

Un pacco bomba è esploso intorno alle 12.30 nella filiale Equitalia di via Andrea Millevoi 10 a Roma, in zona Ardeatino. Ferito il direttore generale della società, Marco Cuccagna, che ha perso la falange del mignolo e dell'anulare destro. L'uomo è stato trasportato in codice giallo al Sant'Eugenio.

Il plico, una busta con involucro 'a bolle' recapitata per via postale, è esplosa al momento dell'apertura nella sede legale dell'agenzia pubblica per la riscossione dei tributi. Sull'episodio indaga la Digos. Il procuratore aggiunto Pietro Saviotti ipotizza il reato di attentato per finalità di terrorismo. Sul posto sono intervenuti anche gli artificieri.

Secondo gli investigatori c'è "una matrice anarchica" all'origine della bomba. "Con ogni probabilità - dicono - non si tratta di un episodio isolato e potrebbe essere in atto un'altra 'campagna natalizia' dei gruppi di ispirazione anarco-insurrezionalista". C'è il rischio quindi che l'offensiva non sia finita con l'attentato di oggi. "Non è escluso che possano essere stati inviati altri plichi esplosivi, l'allerta è massima", viene rilevato.

L'allarme è scattato in tutti gli uffici postali d'Italia. Anche lo scorso anno, nell'imminenza delle festività natalizie, gli anarco-insurrezionalisti italiani si erano resi protagonisti di una serie di pacchi bomba recapitati in numerose ambasciate della capitale. Martedì scorso in via Ajaccio era stato ritrovato un ordigno vicino un'auto. In quel caos non ci furono esplosioni, il pacco fu fatto brillare dagli artificieri dei carabinieri senza alcuna conseguenza.

Gli inquirenti collegano l'episodio con quello di un plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann. "Tre esplosioni contro banche, banchieri, zecche e sanguisughe", era il testo contenuto nella lettera, scritta a mano e in italiano.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Lo scorso anno l'area anarco-insurrezionalista aveva inviato, proprio di questi tempi, pacchi a sedi diplomatiche. Nuovo obiettivo ora sarebbero gli istituti legati agli ambienti della finanza e degli affari.

Il direttore. "Mio padre sta bene me l'ha detto al telefono. E' in ospedale. Ferite? Giusto quella alla mano". Non vuole dire altro la figlia di Cuccagna, che è direttore generale della società pubblica di riscossione dei tributi dal settembre 2008.

Sposato, due figli, dal 2007 ha guidato come amministratore delegato Equitalia Gerit, la società di riscossione per le province di Firenze e Massa Carrara. Dal 2002 al 2007 ha ricoperto l'incarico di direttore dell'ufficio pianificazione e controllo dell'Agenzia delle Entrate. Laureato in Economia e commercio all'Università La Sapienza di Roma, nel biennio 2001-2002 è stato direttore amministrazione finanza e controllo di Immobiliare Rio Nuovo spa del Gruppo Deutsche bank.

Dal 1999 al 2001 è stato responsabile della funzione pianificazione e controllo di Metropolis spa del Gruppo Ferrovie dello Stato. Dal 1995 al 1999 ha lavorato come responsabile della sede di Roma della Hyp Solutions Italia. Dal 1990 al 1995 ha svolto l'attività di controller per l'Iritecna/Fintecna spa.

Dal 1986 al 1990, infine, ha lavorato nella divisione Audit dell'Arthur Andersen a Roma.

Le reazioni. "Il presidente del Consiglio, Mario Monti - fa sapere con una nota Palazzo Chigi - ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale al direttore Marco Cuccagna. E ha manifestato al presidente Attilio Befera la propria stima e sostegno per l'azione fin qui svolta".

Il premier aggiunge: "Equitalia ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie". Solidarietà anche dal ministro dell'Interno Cancellieri per "il vile attentato". Duro il commento del sindaco, Gianni Alemanno, che ha parlato di un "un atto scellerato" ed esprime "la massima vicinanza e la solidarietà della cittadinanza e delle istituzioni capoline".

Il Messaggero.it

f a b i n f o r m a

*Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com*

Pacco bomba nella sede di Equitalia Un ferito in via Millevoi a Roma

Il direttore della sede perde la falange di un dito. Il plico è stato recapitato per posta. Indaga la Digos. La pista anarchica. La solidarietà di Monti: Equitalia svolge il proprio dovere. Alemanno: punire i colpevoli

Un pacco bomba è esploso ferendo una persona a Roma, in via Andrea Millevoi, presso un'agenzia di Equitalia. Il plico è stato recapitato via posta e durante l'esplosione ha ferito alla mano il direttore della sede, Marco Cuccagna.

Indaga la digos.

L'episodio è avvenuto intorno alle 12:30. Sul posto sono intervenuti anche gli artificieri. Nell'esplosione Cuccagna ha perso la falange di un dito ed è ricoverato in un ospedale della capitale.

Attentato per finalità di terrorismo. E' l'ipotesi di reato per la quale il Procuratore aggiunto di Roma indaga. Le indagini sono state affidate alla Digos. Secondo gli inquirenti la matrice dell'attentato è anarchica, in analogia con quanto verificato per il plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Joseph Ackermann.

Lo scorso anno, proprio in questo periodo, la galassia anarco-insurrezionalista italiana era tornata alla ribalta con l'invio di una serie di pacchi bomba a diverse ambasciate e sedi diplomatiche della capitale. Secondo gli inquirenti adesso nel mirino degli anarchici ci sarebbero le istituzioni legate alla finanza e agli affari e potrebbe essere collegata.

Per ora non ci sono rivendicazioni. Martedì mattina in via Ajaccio, a pochi metri dall'università Luiss (foto), era stato ritrovato nascosto presso un'auto un ordigno confezionato con gelatina da cave.

Il Presidente del Consiglio Mario Monti - si legge nella nota - ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale al direttore Marco Cuccagna, rimasto ferito nell'attentato a Equitalia. Ed ha manifestato al presidente Attilio Befera la propria stima e sostegno per l'azione fin qui svolta.

«Equitalia ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie», ha commentato il Presidente Monti.

«Un atto scellerato, vile, i cui colpevoli devono essere identificati al più presto e puniti. Al direttore della filiale di Equitalia, Marco Cuccagna, ferito nell'esplosione, esprimo la massima vicinanza e la solidarietà della cittadinanza e delle istituzioni capitoline. L'ipotesi che possa trattarsi di un

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

gesto non isolato è un invito per tutti a non abbassare la guardia. Confido che l'attività investigativa delle forze dell'ordine, assicurando i responsabili di questo atto terroristico alla giustizia, possa permettere alla città di vivere il Natale in un clima di serenità».

Lo dichiara in una nota il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, appena appreso del pacco bomba esploso nell'agenzia di Equitalia di Via Millevoi.

ilcorrieredellasera.it

Equitalia, esplose pacco bomba Ferito il direttore agenzia

L'uomo è rimasto colpito alla mano. L'ordigno era in un pacco postale. Procura di Roma valuta pista anarchica

ROMA - Un pacco bomba è esploso all'Agenzia Equitalia di via Andrea Millevoi 10, a Roma, in zona Cecchignola. Sul posto in corso accertamenti della Digos e i rilievi della polizia scientifica. Il plico è stato recapitato via posta. Si tratta di una busta imbottita indirizzata a Marco Cuccagna, direttore generale della stessa agenzia per la riscossione dei tributi che aprendolo è rimasto ferito alla mano, perdendo la falange. L'uomo è stato trasportato al Sant'Eugenio. È stata evacuata una parte dell'edificio. L'esplosione è avvenuto nell'ufficio di Cuccagna al secondo piano.

Marco Cuccagna (Ansa)

INDAGINI - Attentato con finalità di terrorismo. Per questa ipotesi di reato la procura di Roma ha aperto un fascicolo d'inchiesta. Le indagini sono coordinate dall'aggiunto Pietro Saviotti. La procura di Roma non ha dubbi: il pacco bomba che ha ferito il direttore generale di Equitalia è di matrice anarchica. Del resto, era di provenienza anarchica anche il plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann. Lo scorso anno, proprio di questi tempi, la galassia anarco-insurrezionalista italiana era ritornata sulla scena con l'invio di una serie di pacchi bomba a numerose ambasciate e sedi diplomatiche della capitale. Adesso nel mirino dell'organizzazione terroristica sembrano essere finiti personaggi e istituti legati agli ambienti della finanza e dell'economia.

QUESTORE: «C'E' ALLARME» - Dopo la bomba in Germania, secondo il questore di Roma Francesco Tagliente, «c'è un allarme». Così ha dichiarato il questore uscendo dalla sede di Equitalia di via Millevoi per recarsi in



f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

ospedale ad incontrare il dg ferito, che ha ricevuto la solidarietà del ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri.

MONTI SOLIDALE - Anche il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale a Cuccagna. E ha manifestato al presidente di Equitalia Attilio Befera la propria stima e sostegno per l'azione fin qui svolta».

Dice Monti: «Equitalia ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie».

IL DIRETTORE FERITO - Marco Cuccagna è direttore generale di Equitalia SpA, sposato con due figli. La figlia al telefono ha dichiarato: «Ci ho parlato al telefono, mi ha detto solo che sta bene. È in ospedale. Ferite? Giusto quella alla mano». La ragazza, raggiunta telefonicamente nella casa di famiglia a Roma, non ha voluto commentare le ipotesi sull'attentato.

- 09 dicembre 2011 ore 15.30 -